

**VERBALE DI ACCORDO PER LA PROROGA DEL CONTRATTO REGIONALE DI LAVORO 2017 PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DELLA REGIONE VENETO**

**SETTORE ALIMENTARE ARTIGIANO, SETTORE ALIMENTARE NON ARTIGIANO FINO A 15 DIPENDENTI, SETTORE PANIFICAZIONE**

Il giorno 08 Marzo 2021 si sono incontrate in modalità videoconferenza:

la **CONFARTIGIANATO IMPRESE Veneto**, rappresentata dal presidente Roberto Boschetto, con l'assistenza del Direttore Sergio Maset e del Responsabile Relazioni Sindacali Luca Bertuola;

la **CNA Veneto**, rappresentata dal Presidente Alessandro Conte, assistito dal Segretario Generale Matteo Ribon;

la **CASARTIGIANI Veneto**, rappresentata dal Presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando e dal Responsabile regionale per le Relazioni Sindacali Umberto D'Aliberti;

e

**FAI- CISL Veneto** rappresentata dal sig. Andrea Zanin;

**FLAI - CGIL Veneto** rappresentata dal sig. Andrea Gambillara;

**UILA- UIL Veneto** rappresentata dal sig. Bozzini Giuseppe;

si sono incontrati ed hanno sottoscritto il presente verbale di accordo.

**Premessa**

Considerato che in data 14 aprile 2017 è stato siglato il CCRL per i dipendenti delle aziende dei seguenti settori: alimentare artigiano; alimentare non artigiano fino a 15 dipendenti; panificazione, di seguito CCRL 2017;

Considerato che in data 12 maggio 2017 è stato siglato un protocollo aggiuntivo sempre afferente i settori sopra indicati;

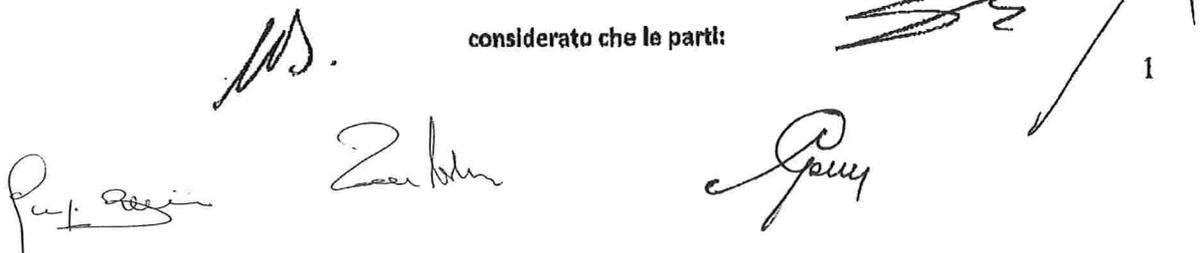
Considerato l'accordo di proroga del 15 Luglio 2019 che ha fissato al 31 marzo 2020 la nuova scadenza del CCRL 14 aprile 2017;

Visto che il CCNL di settore è scaduto e il 30 Gennaio 2020 si è aperta la trattativa nazionale per il rinnovo, tuttora in corso;

Considerato che il verbale di proroga del contratto regionale di lavoro 2017 in data 21 aprile 2020 è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2021;

Visto che la pandemia Covid 19 sta ancora condizionando gravemente l'economia e i settori della ristorazione e dell'accoglienza in generale con pesanti ripercussioni su tutto l'indotto;

considerato che le parti:



- ritengono che l'erogazione del salario regionale e delle prestazioni della bilateralità regionale siano utili a soddisfare i bisogni dei lavoratori e a supportare il processo di crescita e competitività delle imprese;
- condividono il fatto che gli strumenti bilaterali regionali siano sostenuti da una adeguata contrattazione regionale;
- rimangono in attesa dei risultati del gruppo di lavoro Confederale su Ebav per implementare nei settori coperti dal CCRL la riforma Ebav riguardante il secondo livello

**hanno convenuto quanto segue:**

1) proroga della parte economica per settore alimentare artigiano e settore panificatori del CCRL 2017:

- a) L'ERT viene prorogata dal 31.03 2021 al 31 10 2021 nelle stesse modalità e con i medesimi valori previsti dal CCRL 2017 e mantiene le caratteristiche indicate in tale accordo;
- b) Analogamente La quota di previdenza complementare è prorogata al 31 10 2021 nelle modalità e con i medesimi valori previsti dal CCRL 2017 e sarà aumentata della quota annua prevista al successivo punto c)

Il datore di lavoro è tenuto a consegnare al lavoratore assunto successivamente al **31.03.2020** l'aggiornata scheda informativa posta negli allegati al presente accordo:

- Allegato 1) per settore alimentare artigiano;
- Allegato 2) per settore panificatori

Con riferimento ai lavoratori silenti si fa riferimento al complesso di accordi Interconfederali regionali vigenti in materia (16 dicembre 2016, 20 dicembre 2017, 02 marzo 2018 e 20 settembre 2018).  
 Con riferimento alle novità introdotte dall'accordo Interconfederale regionale del 25 11 2019 sulle quote di versamento alla bilateralità si chiarisce che nel caso in cui l'imponibile fiscale mensile del lavoratore sia pari o inferiore a 300 € la quota mensile di adesione contrattuale non è dovuta.  
 Con riferimento agli apprendisti duali si applica quanto previsto dall'accordo Interconfederale del 01.10.2018 e s.m.l.

- c) Le parti intendono supportare i lavoratori per far fronte ai costi di gestione previsti dai Fondi negoziali dell'artigianato e a questo scopo con il presente accordo stabiliscono una quota annua per il 2021 di 2,50 € a carico azienda per ogni lavoratore.
- d) La quota di cui sopra dovrà essere versata dall'azienda, nelle modalità previste dall'art. 22 del CCRL citato, in un'unica soluzione in aggiunta alle quote di adesione contrattuale di competenza del mese di maggio 2021. Per i lavoratori assunti dal 1/04/2021 tale quota sarà versata con le stesse modalità unitamente al primo versamento (se successivo a maggio 2021)

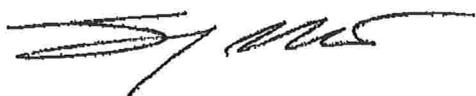


2) Proroga al 31.10.2021 di tutta la parte normativa contenuta nel CCRL 14 Aprile 2017;

3) Le parti concordano di utilizzare il periodo di proroga contrattuale con appositi incontri in cui saranno oggetto di esame i dati del settore, con particolare riguardo a quelli delle aziende che hanno utilizzato l'ammortizzatore FSBA e i lavoratori che sono stati oggetto di sospensione. Le parti assumono altresì l'impegno di incontrarsi per verificare soluzioni in ordine al periodo di ripresa e a quello in cui cesseranno le tutele previste per il periodo COVID 19.

Letto e confermato

CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO



CNA VENETO



CASARTIGIANI VENETO



FAI CISL Veneto



FLAI CGIL Veneto



UILA UIL Veneto



Da consegnare al momento dell'assunzione di un nuovo dipendente

**ALL. 1 – SETTORE ALIMENTARI ARTIGIANI  
SCELTA DESTINAZIONE FONDO PREV. COMPLEMENTARE**

Il CCRL Alimentaristi artigiani, non artigiani e panificatori ha previsto da tempo l'istituzione di una quota mensile di adesione contrattuale da versare alla previdenza complementare di seguito specificata:

Operai e Impiegati : full time : 26 € ;  
part time >50 % 26 € ; par time ≤ 50 % 13 € ;  
Apprendisti professionalizzanti : full time : 10 € ;  
part time >50 % 10 € ; par time ≤ 50 % 6,5 €

Per quanto riguarda la particolare tipologia di part time in modalità PTOS regolamentata dal CCRL, la quantificazione della quota avverrà ogni mese in base al superamento o meno del 50% dell'orario a tempo pieno.

Come da molti rilevato e dall'INPS stesso emergono chiaramente gli effetti che l'attuale sistema pensionistico avrà sulle aspettative di reddito al momento del pensionamento. In particolare, nel medio e lungo termine l'assegno previdenziale INPS sarà tendenzialmente più basso rispetto a quelli attuali. E' indispensabile far iniziare a ciascuno dei dipendenti, in particolar modo per i più giovani, un percorso di risparmio utile a costituire, negli anni lavorativi, un accantonamento necessario a garantire un'integrazione dell'assegno pensionistico pubblico. Se accanto al versamento (obbligatorio) della quota sopraindicata, il lavoratore conferirà anche il TFR e le quote previste dalla contrattazione collettiva, l'accantonamento totale garantirà una ben più elevata integrazione dell'assegno pubblico.

Il contratto regionale dà la possibilità al lavoratore di scegliere il Fondo negoziale di previdenza complementare per l'artigianato cui versare la quota di adesione contrattuale. Perché è indispensabile per ciascuno dei dipendenti, in particolar modo per i più giovani, costituire negli anni, attraverso la previdenza complementare, una dote utile a garantire una integrazione dell'assegno pensionistico.

Sulla base delle somme versate, che sono a carico del datore di lavoro, sarà costituita all'interno del fondo prescelto una posizione individuale a Lei intestata e potrà richiederne la restituzione nei casi previsti (risoluzione del rapporto di lavoro, pensionamento) oppure un anticipo secondo quanto previsto dalle norme in vigore. Per questo è indispensabile che la SV restituisca la presente lettera indicando il Fondo negoziale di riferimento presso cui sarà versata la sua quota.

I Fondi negoziali dell'artigianato cui potrà destinare la quota di adesione contrattuale sono i seguenti:

- Il fondo nazionale di previdenza complementare FON.TE, con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo,137 - che interessa il settore del commercio, dei servizi nonché dal 2008 anche dell'artigianato tel. 800586580 (sito web: [www.fondofonte.it](http://www.fondofonte.it) . la quota sarà trasmessa solo nel caso di adesione completa con versamento del TFR;
- Il fondo regionale di previdenza complementare **SOLIDARIETA' VENETO**, funzionante già dal 1999 con sede a Mestre Venezia, via Fratelli Bandiera n. tel. 041940561 (sito web: [www.solidarietaveneto.it/](http://www.solidarietaveneto.it/); facebook: solidarità veneto fondo)

Per ulteriori informazioni si possono contattare le parti stipulanti il CCRL di settore ed i Fondi sopra indicati.

La preghiamo di restituire al datore di lavoro **entro 30 giorni** dall'assunzione una copia della presente indicando la scelta che intende operare barrando uno dei due riquadri sottostanti:

Il/La sottoscritto/sottoscritta .....  
dipendente dell'azienda ..... con sede a .....  
intende destinare la quota di adesione prevista dal CCRL Alimentaristi artigiani, non artigiani, Panificazione al seguente  
FONDO NEGOZIALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER L'ARTIGIANATO:

**SOLIDARIETA' VENETO**  
 **FON.TE** (solo nel caso di adesione completa con versamento TFR)

Data..... Firma .....

Da consegnare al momento dell'assunzione di un nuovo dipendente

**ALL. 2 – SETTORE PANIFICATORI  
SCELTA DESTINAZIONE FONDO PREV. COMPLEMENTARE**

Il CCRL Alimentaristi artigiani, non artigiani e panificatori ha previsto da tempo l'istituzione di una quota mensile di adesione contrattuale da versare alla previdenza complementare di seguito specificata:

Operai e Impiegati gruppo A : full time : 8 € ;

Operai e Impiegati gruppo B : full time : 5 € ;

part time >50 % la quota spetta al 100%; part time ≤ 50 % la quota spetta al 50%;

Apprendistato professionalizzante : non prevista

Per quanto riguarda la particolare tipologia di part time in modalità PTOS regolamentata dal CCRL, la quantificazione della quota avverrà ogni mese in base al superamento o meno del 50% dell'orario a tempo pieno.

Come da molti rilevato e dall'INPS stesso emergono chiaramente gli effetti che l'attuale sistema pensionistico avrà sulle aspettative di reddito al momento del pensionamento. In particolare, nel medio e lungo termine l'assegno previdenziale INPS sarà tendenzialmente più basso rispetto a quelli attuali. E' indispensabile far iniziare a ciascuno dei dipendenti, in particolar modo per i più giovani, un percorso di risparmio utile a costituire, negli anni lavorativi, un accantonamento necessario a garantire un'integrazione dell'assegno pensionistico pubblico. Se accanto al versamento (obbligatorio) della quota sopraindicata, il lavoratore conferirà anche il TFR e le quote previste dalla contrattazione collettiva, l'accantonamento totale garantirà una ben più elevata integrazione dell'assegno pubblico.

Il contratto regionale dà la possibilità al lavoratore di scegliere il Fondo negoziale di previdenza complementare per l'artigianato cui versare la quota di adesione contrattuale. Perché è indispensabile per ciascuno dei dipendenti, in particolar modo per i più giovani, costituire negli anni, attraverso la previdenza complementare, una dote utile a garantire una integrazione dell'assegno pensionistico.

Sulla base delle somme versate, che sono a carico del datore di lavoro, sarà costituita all'interno del fondo prescelto una posizione individuale a Lei intestata e potrà richiederne la restituzione nei casi previsti (risoluzione del rapporto di lavoro, pensionamento) oppure un anticipo secondo quanto previsto dalle norme in vigore. Per questo è indispensabile che la SV restituisca la presente lettera indicando il Fondo negoziale di riferimento presso cui sarà versata la sua quota.

I Fondi negoziali dell'artigianato cui potrà destinare la quota di adesione contrattuale sono i seguenti:

- Il fondo nazionale di previdenza complementare **FON.TE**, con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo,137 - che interessa il settore del commercio, dei servizi nonché dal 2008 anche dell'artigianato tel. 800586580 (sito web: [www.fondofonte.it](http://www.fondofonte.it) . la quota sarà trasmessa solo nel caso di adesione completa con versamento del TFR;
- Il fondo regionale di previdenza complementare **SOLIDARIETA' VENETO**, funzionante già dal 1999 con sede a Mestre Venezia, via Fratelli Bandiera n. tel. 041940561 (sito web: [www.solidarietaveneto.it/](http://www.solidarietaveneto.it/); facebook: solidarietà veneto fondo)

Per ulteriori informazioni si possono contattare le parti stipulanti il CCRL di settore ed i Fondi sopra indicati.

La preghiamo di restituire al datore di lavoro **entro 30 giorni** dall'assunzione una copia della presente indicando la scelta che intende operare barrando uno dei due riquadri sottostanti:

Il/La sottoscritto/sottoscritta .....  
dipendente dell'azienda ..... con sede a .....  
intende destinare la quota di adesione prevista dal CCRL Alimentaristi artigiani, non artigiani, Panificazione al seguente  
**FONDO NEGOZIALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER L'ARTIGIANATO:**

- SOLIDARIETA' VENETO**  
 **FON.TE** (solo nel caso di adesione completa con versamento TFR)

Data...../...../.....

Firma .....